



Palermo

 Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

METEO

Sicilia a caccia di turisti cinesi, un mercato da 130 milioni di visitatori



A TravelExpo gli ultimi dati e tutto ciò che un hotel e una località devono avere per essere certificati "Welcome Chinese": dal bollitore in camera al web

di GIOACCHINO AMATO



27 aprile 2018

Dieci milioni di cinesi ogni anno arrivano per turismo in Europa ma fra questi appena l'1,7 per cento arriva in Sicilia. Sono gli ultimi dati comunicati durante la borsa siciliana del turismo TravelExpo. Anche l'Italia nel suo complesso deve ancora affinare le sue strategie per rivolgersi a un mercato dalle enormi potenzialità. Basti pensare che secondo il "Sole24Ore" sono circa 130 milioni i cinesi che viaggiano in giro per il mondo per turismo.

Un popolo con precise abitudini che ha bisogno di un sistema di accoglienza attento ad una serie di particolari tanto che anche in Italia è attiva "Welcome Chinese" la certificazione della China Tourism Academy, organismo pubblico del ministero del Turismo Cinese. "Per attirare questo nuovo target – ha sottolineato Concetta Caravello, direttore generale Europa Welcome Chinese a TravelExpo – c'è bisogno di una strategia che coinvolga l'intero territorio. Al momento come Welcome Chinese abbiamo lanciato sull'isola solo due progetti pilota che coinvolgono la Valle dei Templi di Agrigento e la Villa Romana del Casale di Piazza Armerina, che hanno iniziato a dare i loro frutti. La Sicilia è una potenziale destinazione particolarmente appetibile per i cinesi che sono particolarmente attratti dai Siti Unesco e non è vero che non amano il mare, al massimo non amano abbronzarsi. Inoltre, negli ultimi anni hanno accresciuto il loro interesse per il vino, che sta diventando il nuovo status symbol, e sempre più spesso cercano tour durante la vendemmia".

A partire dal 2016 la Villa Romana del Casale e il Parco della Valle dei Templi sono stati dichiarati ufficialmente pronti per ospitare e rispondere alle esigenze dei turisti cinesi in viaggio in Sicilia. I due siti Unesco siciliani hanno infatti ricevuto la certificazione ufficiale "Welcome Chinese". L'attestato viene rilasciato dopo un rigoroso esame superato con l'adozione di alcuni standard specifici che garantiscono ai visitatori cinesi di avere servizi e opportunità all'altezza delle loro aspettative. Tra i requisiti, guide in lingua cinese, didascalie in cinese e un sito web cinese appositamente creato e collegato ai più importanti social media cinesi.

Adesso una nuova opportunità perché il 2018 è l'Anno del Turismo Europa-Cina 2018. "In questo quadro - continua Caravello - la Sicilia può giocare un ruolo di primo piano e non può farsi trovare impreparata. I cinesi infatti chiedono un hub nel mediterraneo e la Sicilia potrebbe essere ideale ma serve una sinergia a 360 gradi tra gli attori del sistema turistico locale, dall'aeroporto agli alberghi. Del resto una promozione mirata sui social per attrarre i turisti cinesi a venire in Sicilia costa meno di una partecipazione alle fiere di settore. E lasciamo stare gli stereotipi: il cinese che viaggia non è quello che vende gli oggetti a 1 euro sotto casa. Chi viaggia ha il riscatto d'identità, parla piano, non si ubriaca".

Anche gli alberghi devono avere particolari attenzioni per gli ospiti cinesi: devono offrire bollitore in camera, wi-fi, canali televisivi CCTV, ricordarsi di non dare mai la camera numero 4, numero considerato sfortunato, e di non usare il bianco che è per il lutto. Inoltre, la colazione è un momento importante per i clienti cinesi.

"Palermo – ha aggiunto Natale Chieppa, direttore commerciale e marketing di Gesap spa – è l'unico aeroporto del Sud Italia in grado di accogliere voli intercontinentali a pieno carico. E la Cina è il prossimo mercato sul quale ci stiamo muovendo. In cantiere c'è un volo per Chengdu, che è fra i 30 aeroporti top del mondo, a 3 ore di volo da Shanghai e sul quale stanno per costruire sei piste. Stiamo trattando con una delle compagnie che operano sullo scalo, la Sichuan Airlines, per avviare entro la stagione invernale 2018 un volo diretto".

Mi piace [Piace a Alessandra Bruno ed altri 121.757.](#)

